



Città di Cuneo

Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione"

F.E.S.R. 2007/2013

Asse III – Riqualificazione territoriale

Attività III.2.2. – Riqualificazione aree degradate

Progetto Integrato di Sviluppo Urbano P.I.S.U

LE TRE DIMENSIONI DEL CUNEO

INTERVENTO 9 - Regimi di aiuto per le imprese – SECONDA EDIZIONE

LOTTO 3 - Regime di aiuto a favore di interventi di riqualificazione degli affacci esterni del centro storico

Intervento 9.3

BANDO A FAVORE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AFFACCI ESTERNI DEL CENTRO STORICO

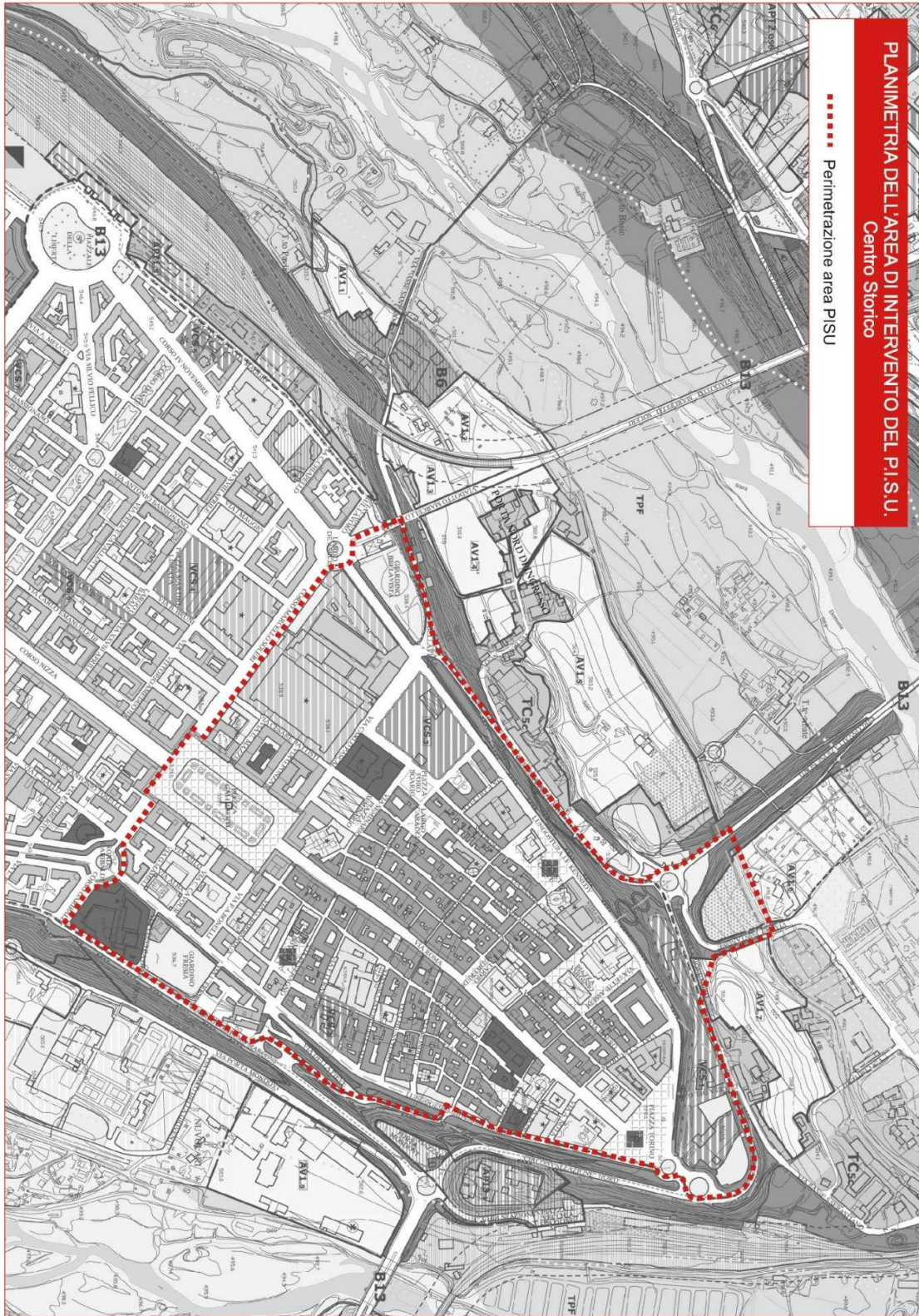
Approvato con Delibera della Giunta Comunale n° __ del __ febbraio 2015

ALLEGATI



ALLEGATO 1

PLANIMETRIA DELL'AREA DI INTERVENTO DEL PISU



p.html

Nota: I civici di Piazza Galimberti al numero 13, 15, 14A, 14B sono compresi nell'area di intervento.

ALLEGATO 2**DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DEL/I PROPRIETARIO/I DELL'AREA E/O DEI BENI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
 nato/a a _____ (prov. _____) il ___ / ___ / _____ residente
 a _____ (prov. _____) via
 _____ N. _____, (CAP _____),
 Tel. _____ Fax _____
 indirizzo e-mail _____, PEC _____
 codice fiscale _____

in relazione alla domanda di contributo a valere sul bando a favore di interventi di riqualificazione degli affacci esterni del centro storico, del P.I.S.U. "Le tre dimensioni del Cuneo", presentata dall'impresa _____ in persona del suo legale rappresentante Sig. _____ (1) nell'ambito dell'immobile ubicato nel Comune di Cuneo, in Via _____ N. _____, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti _____ (2), in qualità di _____ (3) del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno e incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso dall'impresa _____ in persona del suo legale rappresentante Sig. _____ (1), del quale è a piena e completa conoscenza;

Data _____ Firma _____ (4)

Note:

(1) Indicare denominazione e ragione sociale della Impresa proponente la domanda di contributo e nome e cognome del legale rappresentante.

(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.

(3) Proprietario, comproprietario.

(4) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

ALLEGATO 3
DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____

Nato a _____ Prov. _____ il ___/___/____

e residente a _____ Prov. _____

in via _____

Codice Fiscale: _____

Telefono _____

e-mail _____

PEC _____

PEC 2 (opzionale) _____

in qualità di legale rappresentante di:

Nome dell'impresa _____

CF/P.IVA _____

Posizione INAIL (n.ro matricola e posizione assicurativa territoriale - P.A.T.) _____

Posizione INPS _____

Chiede

Che il progetto come di seguito descritto venga ammesso al contributo in conto capitale previsto dal "Bando a favore di interventi di riqualificazione degli affacci esterni del centro storico"

1 DATI IMPRESA

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa

- Ditta individuale
- Società

- Impresa autonoma

In tal caso, i dati indicati nel prospetto seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente.

- Impresa partner
- Impresa collegata

In tali casi, i dati indicati nel prospetto seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente, cui vanno sommati i corrispondenti dati delle imprese partner e/o delle imprese collegate.

Numero di dipendenti	Anno
Totale di bilancio/fatturato (cancellare la voce che non interessa)	Anno

N.B. I dati si riferiscono all'ultimo esercizio concluso. Per le imprese di nuova costruzione indicare soltanto il numero previsto di dipendenti al termine dell'esercizio in corso).

L'impresa aderisce ad un'associazione di strada o di quartiere o che aderisce ad uno specifico accordo di collaborazione con altre imprese insediate nel centro storico?

- no
- sì Se sì, specificare nome e numero di aderenti

N.B. I riferimenti dell'associazione ed i contenuti dell'accordo devono essere allegati alla domanda di contributo.

Riferimenti impresa

Data di costituzione:/...../.....

Denominazione e ragione sociale

.....

Iscrizione al Registro Imprese di: il/...../.....

Sede Legale in:

Comune

Via/P.zza n.civico.....CAP.....

Telefono

E.mail

PEC _____

Numero di unità locali

Sede operativa nel centro Storico oggetto di intervento:

Comune

Via/P.zza n.civico.....CAP.....

Telefono

E.mail

PEC _____

Attività attuale dell'impresa

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Impresa commerciale
- Impresa artigianale
- Alberghi e residenze turistico alberghiere di cui alla L.R. 14/1995 e s.m.i.

- L'impresa è dotata di locali di somministrazione o vendita aperti al pubblico
- L'impresa dispone di almeno uno di questi elementi (specificare):
 - Affaccio su pubblica via
 - Cortile con visibilità su pubblica via
 - Elementi esterni localizzati su pubblica via (es. totem di via, insegna, tende...)

2 INTERVENTO PROPOSTO

Titolo dell'intervento:.....

Tipologia di intervento

Barrare la/e tipologia/e di intervento previste:

- Creazione di nuovi dehors o adeguamento di dehors esistenti
- Sostituzione di insegne esistenti e/o realizzazione di nuove insegne
- Sostituzione di tende esistenti e/o realizzazione di nuove tende
- Rifacimento/riqualificazione di vetrine/vetrinette
- Realizzazione, rifacimento, riqualificazione della segnaletica commerciale di via (es. totem,...)
- Superamento delle barriere architettoniche, limitatamente all'accesso esterno dell'esercizio commerciale

Descrizione dettagliata dell'intervento e dei locali oggetto di intervento

Descrivere in maniera dettagliata l'intervento, specificando in che modo esso contribuisce ad attenuare il degrado del centro storico e la sua coerenza con le disposizioni di cui al punto 2.4.

.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....

Rapporto con il territorio

Descrivere il livello di impatto del progetto con riguardo alla qualità paesaggistica e ambientale del contesto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Rapporto con il mercato

Descrivere il livello di impatto del progetto, con riguardo alla competitività economica dell'impresa e alla sua capacità di fornire nuovi servizi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Presidio del territorio

Descrivere in che modo il progetto può contribuire all'incremento del livello di fruibilità e del grado generale di attrattività del centro storico

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Qualità degli interventi

Descrivere l'intervento dal punto di vista architettonico con riguardo alle soluzioni adottate e al pregio degli elementi di arredo previsti

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Attenzione! Le domande vanno compilate su <http://www.comune.cuneo.gov.it/home/suap.html>

Complementarietà dell'intervento

L'intervento è presentato da :

- impresa singola
- impresa associata

Qualora l'intervento sia proposto da almeno due imprese, unite da uno specifico accordo di collaborazione, che intervengono sulla riqualificazione di elementi in comune, specificare il valore aggiunto derivante dalla realizzazione congiunta dell'intervento

.....

.....

.....

.....

N.B. In caso di interventi presentati da imprese associate è richiesta copia dell'accordo da allegare alla domanda

3 COSTO DELL'INTERVENTO

Costo totale dell'intervento IVA esclusa €

Totale contributo richiesto% €

Quadro generale dei costi riferito all'intervento nel suo complesso
 (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo investimento (euro)
a) recupero, restauro e riqualificazione, di natura esclusivamente esterna , dei locali sede dell'attività	
b) realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche, limitatamente a quanto strettamente necessario all'operatività dei dehors, insegne, tende, vetrine adeguate o realizzate	
c) acquisto di arredi (inclusa l'installazione) per l'allestimento delle vetrine e dei dehors	
d) acquisto / realizzazione / sostituzione di insegne, tende, vetrine, vetrinette	
e) spese tecniche	
Totale	

4 TEMPI PREVISTI

Data prevista per l'inizio dei lavori: _____

Data prevista per la fine dei lavori: _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto che:

- i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- (da attestare solo nel caso il soggetto richiedente non sia il proprietario)* che il proprietario del bene oggetto di contributo è a conoscenza dell'intervento proposto nel presente dossier di candidatura e ne autorizza la realizzazione e allega a tal fine la dichiarazione di assenso di cui all'allegato 2;
- di impegnarsi a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie nei tempi previsti per l'intervento;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere pertanto in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
- di non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- di non aver in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative della Legge n. 575/65.
- di non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali, nonché di non avere alcuna pendenza con la polizia municipale;
- di non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui è stabilito, di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- di non essere una impresa in difficoltà ai sensi della "Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02) in GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2

- ❑ di essere a conoscenza che la concessione del contributo non esula il beneficiario dalla richiesta di autorizzazione per qualsiasi manomissione del suolo pubblico che si rendesse necessaria per la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento.

SI IMPEGNA

- ❑ a svolgere in modo continuativo e stabile l'attività oggetto di contributo per un periodo minimo di almeno 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi oggetto di contributo, salvo casi provati di forza maggiore;
- ❑ a mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di intervento nei 5 anni successivi all'ultimazione dello stesso;
- ❑ (se non già dichiarato dal proprietario dell'immobile in allegato 2) a trascrivere un vincolo di destinazione d'uso come previsto al paragrafo 2.6 del bando;
- ❑ a cedere a terzi, entro i 5 anni successivi all'ultimazione dell'intervento, i beni oggetto di contributo soltanto previa autorizzazione del Comune di Cuneo e della Regione Piemonte.
- ❑ a garantire l'apertura dell'esercizio per almeno una manifestazione, come concordato ogni anno con le associazioni di categoria, nell'ambito del calendario degli eventi promossi dal Comune di Cuneo

ALLEGA

- ❑ Dichiarazione in materia DeMinimis (redatto secondo il modello di cui all'allegato 4)
- ❑ Computo metrico estimativo dell'intervento redatto a misura e/o preventivi
- ❑ Fotocopia della carta d'identità del richiedente
- ❑ Fotocopia del codice fiscale del richiedente
- ❑ Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2)
- ❑ Riferimenti dell'associazione e/o contenuti dell'accordo (nel caso di imprese che aderiscono ad un'associazione di strada o di quartiere o che aderiscono ad uno specifico accordo di collaborazione con altre imprese insediate nel centro storico)
- ❑ Documentazione integrativa che si ritenga necessaria

.....
.....

(data)

(firma leggibile)

Attenzione! Le domande vanno compilate su <http://www.comunecuneo.it/home/sua0.html>

ALLEGATO 4
DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DE MINIMIS (*)

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato/a a
 _____ (prov. _____) il ___ / ___ / _____ residente
 _____ (prov. _____) Via _____
 N. _____, (CAP _____), codice fiscale _____,
 in qualità di Legale Rappresentante della Impresa (indicare denominazione e ragione sociale):
 _____, avente sede legale nel Comune di _____
 (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), Tel.
 _____ Fax _____,
 indirizzo e-mail _____, PEC _____,
 codice fiscale _____, Partita IVA _____

DICHIARA:

- che l'esercizio finanziario della impresa ha inizio il/...../..... e termina il/...../.....
- di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa
- di non avere ottenuto, nell'esercizio finanziario in cui verrà concesso il contributo e nei due esercizi finanziari precedenti, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti concesses ai sensi del Regolamento de minimis:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Data di erogazione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (legge, regolamento, ecc.)	Autorità responsabile della concessione del contributo	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, finanziamento, ..)	Importo agevolazione erogata in Euro*

* Nel caso di finanziamento, deve essere indicata l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL)

Dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs. 196/2003)

(*) I contributi di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013. *La Commissione Europea, con il proprio Regolamento n. 1998/2006, ha stabilito in Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi) l'importo massimo di aiuti pubblici, qualificati come aiuti "de minimis", che può essere concesso ad una medesima impresa nell'arco di un triennio, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo. L'impresa richiedente, nel caso abbia ricevuto nel triennio finanziario precedente alla presentazione della domanda aiuti rientranti nel regime "de minimis", deve quindi verificare che l'eventuale concessione del contributo richiesto non comporti il superamento del suddetto limite di Euro 200.000,00 (Euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi).(.....)*

Articolo 1 – Campo di applicazione

1. *Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:*

- a) *aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;*
- b) *aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;*
- c) *aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:*
 - i) *quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,*
 - ii) *quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.*
- d) *aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla sostituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;*
- e) *aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;*
- f) *aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;*
- g) *aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;*
- h) *aiuti concessi a imprese in difficoltà.*

Informativa

1. *Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) nr. 1407/2013 "de minimis generale" della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nr. L352/1 del 24/12/2013 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.*

2. *Beneficiari: imprese*

3. *Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada per conto terzi.*

4. *Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.. Qualora l'agevolazione concessa superi*

il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. *Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)*. L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell'aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

per prestito agevolato (es. di calcolo:

http://www.regione.piemonte.it/industria/dwd/misura1/calcolo_esl_v00.xls)

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

Ai sensi del paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di **imprese in difficoltà**" (2004/C 244/02) pubblicata sulla GU C 244 dd. 1.10.2004:

1. È considerata in difficoltà un'impresa che non è in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

2. In particolare un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- b) o nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- c) o per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

3. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni suddette, un'impresa **può comunque essere considerata in difficoltà** in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.

_____ lì, ___ / ___ / _____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

ALLEGATO 5**CHECK LIST DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ
del beneficiario e dell'intervento**

Beneficiario:

Intervento:

Il beneficiario del bando rientra nelle tipologie di cui al par.2.1.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
In particolare:		
<input type="checkbox"/> Impresa commerciale		
<input type="checkbox"/> Impresa artigianale		
<input type="checkbox"/> Albergo/RTA	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Dispone di locale di somministrazione / vendita aperto al pubblico e, inoltre, di:		
<input type="checkbox"/> Un affaccio sulla pubblica via		
<input type="checkbox"/> Un cortile con visibilità sulla pubblica via		
<input type="checkbox"/> Elementi esterni localizzati sulla pubblica via		
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

Il beneficiario rispetta i limiti dimensionali di cui al par.2.1., in particolare:	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> è una media impresa		
<input type="checkbox"/> è una piccola impresa		
<input type="checkbox"/> è una micro impresa		
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'impresa che ha presentato domanda è localizzata nell'area di cui al par.2.2.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'intervento proposto rientra tra quelli previsti al punto 2.3.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
In particolare		
<input type="checkbox"/> Creazione di nuovi dehors o adeguamento di dehors esistenti		
<input type="checkbox"/> Sostituzione di insegne esistenti e/o realizzazione di nuove insegne		
<input type="checkbox"/> Sostituzione di tende esistenti e/o realizzazione di nuove tende		
<input type="checkbox"/> Rifacimento / riqualificazione di vetrine e vetrinette		
<input type="checkbox"/> Realizzazione, rifacimento, riqualificazione della segnaletica commerciale di via (es. totem,...)		
<input type="checkbox"/> Superamento delle barriere architettoniche, limitatamente all'accesso esterno all'esercizio commerciale		
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'impresa è in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al par.2.7, prima parte (come auto dichiarati in sede di domanda)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'impresa non opera in uno dei settori esclusi ai sensi del par.2.7, seconda parte	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'impresa ha presentato tutti i documenti di cui al par.4.2	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
In particolare:		
- Domanda di contributo (allegato 3)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Computo metrico a misura e/o preventivi	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente (allegato 2)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Dichiarazione relativa al de minimis (allegato 4)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Fotocopia carta d'identità	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
- Fotocopia del codice fiscale	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

La domanda è pervenuta nei termini di cui al par. 4.1.	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

La data prevista di fine lavori è compatibile con il limite di cui al par. 3.4	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<i>Requisito soddisfatto</i>	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

L'intervento soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
---	------------------------------------	------------------------------------

Attenzione! Le domande vanno compilate su <http://www.cune.cune.gov.it/me/stap.html>

ALLEGATO 6
DEFINIZIONE DI PMI
Nota informativa

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005, in vigore dal 01/01/2005, le soglie per determinare la dimensione di un'impresa sono le seguenti:

Categoria impresa	Effettivi (UJA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Media	< 250	≤ 50 milioni di EUR	≤ 43 milioni di EUR
Piccola	< 50	≤ 10 milioni di EUR	≤ 10 milioni di EUR
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR	≤ 2 milioni di EUR
Grandi	PER DIFFERENZA		

Mentre è obbligatorio rispettare le soglie relative agli effettivi, una PMI può scegliere di rispettare alternativamente il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio; l'impresa non deve soddisfare entrambi i criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

Tale possibilità di scelta deriva dalla considerazione che il fatturato delle imprese commerciali e di distribuzione è, per sua stessa natura, più elevato che non nel settore manifatturiero. Offrendo l'opportunità di scegliere tra questo criterio e quello del totale di bilancio, che rappresenta il patrimonio totale dell'impresa, si garantisce che le PMI attive in diversi settori di attività economica siano trattate in modo equo.

TIPI DI IMPRESE

La definizione delle PMI distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o di diritto di esercitare un influsso dominante.

Tipo 1: l'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (partner o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa,
- e non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (1).
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (2).

Tipo 2: l'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione tra il 25% e meno del 50% in tale impresa,
- oppure l'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (2).

Tipo 3: l'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi più rari, che generalmente si distinguono in modo molto netto dalle due tipologie precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione, la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 8313491CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, basata sull'articolo 54. paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativa ai conti consolidati (6), che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata, dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati sono descritti nei primi due trattini della nota 2, alla fine della presente nota esplicativa. In tal caso l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

NOTE

- (1) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata, ma sia in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio «business angels) che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che l'investimento totale di suddetti «business angels» in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 €;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).
- (2) - Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva 83/349/CEE, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.
- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
 - In un caso rarissimo invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
- Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Attenzione! Le domande vanno compilate su <http://www.comune.cuneo.gov.it/nome15.asp.html>